



Rassegna Stampa

sabato 25 gennaio 2020

Rassegna Stampa

25-01-2020

FITET

FOGLIO	25/01/2020	24	Uno sport che non invecchia = Come è giovane il ping pong <i>Alberto Facchinetti</i>	3
GAZZETTA DEL NORD BARESE	25/01/2020	36	Barletta, ko col Bari bene le squadre di serie C2 e D2 <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DELLA MARTESANA MILANO	25/01/2020	57	Squadre e individuali La Morelli c`è sempre <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SONDRIO CENTRO VALLE	25/01/2020	57	Il Tt Cosio passa in casa della Canottieri <i>Redazione</i>	8
NUOVA SARDEGNA	25/01/2020	52	Il tennistavolo cerca a Sassari i futuri campioni <i>Redazione</i>	9
POPOLO DELL'OSSOLA	25/01/2020	42	Regaldi, le soddisfazioni arrivano dalle squadre di C2 e D3 <i>Redazione</i>	10

FITET

6 articoli

- Uno sport che non invecchia = Come è giovane il ping pong
- Barletta, ko col Bari bene le squadre di serie C2 e D2
- Squadre e individuali La Morelli c`è sempre
- Il Tt Cosio passa in casa della Canottieri
- Il tennistavolo cerca a Sassari i futuri campioni
- Regaldi, le soddisfazioni arrivano dalle squadre di C2 e D3

— i Clint Eastwood del ping pong italiano —

Uno sport che non invecchia

Le storie di tre ultraottantenni campioni di tennistavolo

DI ALBERTO FACCHINETTI

Sono i Clint Eastwood del ping pong italiano. Ragazzi di ottant'anni e passa che non hanno alcuna intenzione di arrendersi all'età e racchetta in mano sfidano i loro coetanei in giro per il mondo o si battono nei campionati regionali con bambini di dieci. Vincono perché vivono la vecchiaia con l'entusiasmo e la passione che spesso ai giovani invece manca. È il tennistavolo raccontato da tre atleti tra i più anziani ancora in attività. L'attuale numero uno della classifica italiana Over 80 è Sergio Ceroni. Vi-

centino, è stato insegnante di educazione fisica per più di quarant'anni. Ha lavorato all'Isef, alle scuole medie e in seminario, dove ha avuto come alunno Pietro Parolin, oggi cardinale Segretario di stato di Papa Francesco, "alunno eccellente in aula e dotato di buona coordinazione in palestra". Ceroni scopre il ping pong nel 1955. Ha 15 anni e con la famiglia si è trasferito a Foligno. Qui in oratorio vede il primo tavolo ed è subito amore, tanto che nel 1964 quando si diploma all'Isef discute la prima tesi in Italia sul tennistavolo. "Questo è uno sport?" è il titolo del terzo capitolo del suo lavoro. Ceroni, ci risponda. Anche se è una domanda retorica, perché il tennistavolo è anche una disciplina olimpica da Seul 1988. "La rispo-

sta è ovviamente sì. Lo sport è agone. Agonismo. Vediamo quanto forte sono. Ma senza piangere se perdi, come capita troppo spesso ai bambini. Lo sport è fare festa".

segue a pagina quattro

uno sport a tutti gli effetti

Come è giovane il ping pong

Tre campioni e l'amore di una vita per il tennistavolo

"Anche se non è vero che l'importante è partecipare, quello è solo un alibi per chi non ce l'ha messa tutta. Va però accettato quando l'altro è più forte".

Ceroni poi si butta sull'atletica leggera e diventa tecnico nazionale. Allena olimpionici come Gelindo Bordin (oro in Corea), Roberto Ribaut, Vittorio Fontanella e Luciano Caravani, uno che in un'occasione ha battuto Mennea sui 100. "Nel 1996 però incontro un mio ex atleta di ritorno a Vicenza, sottovoce ammette di aver fatto uso di doping per gareggiare alla pari con gli avversari. Allora decido di chiudere immediatamente con questo sport. Torno al primo grande amore, il ping pong. Ero rimasto fuori per trent'anni, ma è come andare in bici, una volta che hai imparato a giocare non lo dimentichi".

Ceroni andrà ai prossimi Mondiali veterani in Francia a giocare una medaglia d'oro nel singolo e nel doppio. È un difensore in un momento

storico del tennistavolo in cui sono avvantaggiati gli attaccanti. Oggi gli incontri si vincono a 11 punti, al meglio dei cinque set. Rispetto a una volta le palline sono più leggere e le racchette sono cambiate molto. "Gli avversari a cinque-sei metri tirano di quelle sassate che per rispondere bisogna avere grandi riflessi".

Ammette che gli manca molto la scuola e così tutte le settimane allena gratuitamente i bambini delle scuole di Vicenza. Atletica soprattutto, "ma porto sempre con me anche un tavolo da ping pong. Il tennistavolo è lo



Peso: 1-5%, 24-34%

sport della testa, per certi versi come il pugilato. In partita va trovata la strategia giusta in un millesimo di secondo. Le maestre con cui collaboro mi hanno assicurato che i bambini sui banchi di scuola sono più attenti, da quando praticano questo sport”.

Il suo compagno di doppio al mondiale veterani di Bordeaux (8-14 giugno 2020) sarà un sardo. Classe 1939, Efisio Pisano è un highlander del tennistavolo. Non ha alcuna intenzione di mollare. Efisio inizia a giocare pure lui in oratorio. “Alla domenica andavo a messa, poi di corsa nella sala dove c’era il tavolo e rimanevo là

fino all’una. La Sardegna è terra di ping pong, c’è tradizione, anche adesso ci sono molti tesserati”. Il primo torneo lo vince a Cagliari nel 1952, poi si trasferisce con i genitori a Torino, dove frequenta il Liceo e diventa campione italiano di seconda categoria, numero cinque assoluto a livello nazionale. Si laurea in Medicina e ritorna in isola. Smette con il tennistavolo, sì, ma la pausa dura solamente sei mesi perché il richiamo è troppo forte. A 80 anni continua a giocare nei campionati federali, fa la D1 con Alghero. L’ottuagenario sfida senza alcun timore giovani ragazzi e “riesco spesso a metterli in difficoltà”. Sì, perché il ping pong è anche questo, un signore di 80 anni che affronta un bambino di 10.

Pisano è stato per anni direttore di un ospedale e “il ping pong mi serviva per rilassarmi, magari dopo estenuanti trattative con i sindacati. È uno sport che temprava il carattere. Servono gambe e molta testa. Chi vince un torneo, deve fare 10 turni ravvicinati”. Ora a parlare è invece il Pisa-

no dottore: “Ci sono studi medici che dimostrano che il tennistavolo fa prevenire l’Alzheimer. Io ho fatto qualche pubblicazione sul dispendio energetico che può essere superiore a quello del calcio e addirittura della maratona”.

Pisano ha scelto di vivere a Bosa, una trentina di chilometri sotto ad Alghero, costa occidentale della Sardegna. Proprio qui organizza da nove anni un torneo internazionale per veterani: cinque le categorie di singolo (maschile e femminile) per Over 40, 50, 60, 70, 75; a queste se ne aggiungono quattro di doppio riservate agli Over 40, 50, 60, 70. La partecipazione a questa competizione è un modo per unire la pratica del tennistavolo al turismo e all’enogastronomia. “Gioco anch’io nella mia categoria, ma ultimamente in finale c’è un mio amico tedesco, che è stato anche campione del mondo, che mi batte sempre”, sorride.

Ancora più anziano della coppia Ceroni-Pisano è il veneziano Giuseppe “Pino” Carrer. Ha compiuto la bellezza di 88 anni lo scorso dicembre, ora gioca soprattutto nei tornei Csi, ma spera di iscriversi ai prossimi campionati italiani per veterani, quelli organizzati dalla Federazione. Il problema, dice, è soprattutto la mancanza di tempo per motivi familiari. Non certo la voglia di spostarsi e gareggiare. “Ma è necessaria questa intervista? – chiede Carrer – Se è per dare visibilità a questo sport poverissimo, allora la faccio volentieri”. Pino gioca a ping pong da 72 anni. Scopre questo sport all’Istituto Cavanis di Venezia, ha 16 anni e nella sezione ricreativa della scuola vede il primo tavolo della sua vita. È il 1948,



Peso: 1-5%, 24-34%

da allora non ha più smesso. Oggi si allena e insegna ai più giovani al Palazzetto dell'Arsenale, dove un tempo giocava a pallacanestro la Reyer. Due volte alla settimana parte dalla terraferma, arriva in piazzale Roma e prende un vaporetto per raggiungere i suoi compagni di squadra, ovviamente tutti molto più giovani. "Il ping pong fa parte di me. È una lotta. Si cerca di imporre la propria volontà sull'avversario. Oggi però certe palle, visto che sono anzianotto e ragiono di più, le lascio andare".

Carrer come veterano è stato cam-

pione d'Italia tre volte in singolo e altrettante in doppio. Il primo titolo lo ha conquistato battendo Giuseppe Molina, uno che era stato campione italiano agli assoluti. 21-19 e 21-19 per una vittoria che gli ha dato "una soddisfazione quasi immensa".

"Il ping pong - continua - mi ha tenuto giovane, perché mi ha permesso di stare sempre in mezzo ai ragazzi. Ad alti livelli è uno sport incredibile: serve coordinazione, velocità, capacità di ragionare in tempi brevissimi". Ma quando perde signor Carrer, riesce ancora ad arrabbiarsi per la

sconfitta? "Dico un sacco di parolacce tra me e me. Ma mi passa subito, penso che farò meglio la prossima volta. Sono sempre stato così. Certo che mi piacerebbe partecipare ai prossimi campionati italiani per veterani e anche a qualche altro torneo per vecchiacchi come me!".

Alberto Facchinetti

Ceroni andrà ai prossimi Mondiali veterani in Francia a giocarsi una medaglia d'oro nel singolo e nel doppio

"Studi dimostrano che questo sport aiuta a prevenire l'Alzheimer. Il dispendio energetico può superare quello del calcio"



Peso: 1-5%, 24-34%

TENNISTAVOLO SERIE C1

Barletta, ko col Bari bene le squadre di serie C2 e D2

● **BARLETTA.** Due vittorie convincenti e una sconfitta che lascia un bel po' di rimpianti. Bilancio complessivamente positivo per la Polisportiva Acsi Onmic Barletta nella prima giornata di ritorno dei campionati maschili a squadre di tennistavolo. L'unica battuta d'arresto l'ha incassata tra le mura amiche la compagine che milita in serie C1 nazionale, sconfitta (5-3) dalla vice capolista Bari. Interrotta, dunque, una serie di vittorie che durata da quattro turni per la realtà della Città della Difesa, a cui non sono bastati, per prolungare la sequenza positiva, i due punti conquistati da Dominique Straniero e l'acuto singolo di Giuseppe Damato.

Barlettani, comunque, sempre quarti

in classifica ed artefici del proprio destino nella lotta per confermare la prestigiosa categoria. Ha ritrovato la via del successo, dopo cinque sconfitte consecutive, la squadra di C2, capace di superare in casa (4-2) il Casamassima "G": la doppietta di Vincenzo Sansonne e le affermazioni di Gabriele Bux e Giacomo Dicataldo hanno regalato una vittoria preziosissima in chiave salvezza. Sta continuando a lottare per obiettivi diametralmente opposti, invece, la pattuglia di serie D2, capolista a punteggio pieno del proprio raggruppamento. I barlettani hanno superato (4-2) nella versione interna anche l'Udas Ce-

rignola, grazie ai successi doppi del presidente Cosimo Sguera e a quelli singoli di Zefferino D'Onofrio e Giacomo Capuano. *[m.bor.]*

IN GARA Damato del Barletta


Peso: 11%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

TENNIS TAVOLO - ATTIVITÀ FITET E CSI

Squadre e individuali

La Morelli c'è sempre

CERNUSCO SUL NAVIGLIO (mtf) Si riaccendono i riflettori sul campionato regionale **Fitet** Lombardia, e sulle squadre Morelli, con la prima giornata di ritorno. Brilla di luce propria la **D1B** che ribalta con gli interessi il risultato dell'andata. 6-1 per Masciangelo e compagni, bravi a imbastire la tattica giusta per superare la formazione del Don Bosco Arese B. Vittoria che vale doppio, vista l'inaspettata sconfitta della capolista che ridà speranze concrete di playoff per i cernuschesi. Tornano sconfitte da due impegnative trasferte la **D1A** e la **D1C**, con quest'ultima sfiora l'impresa della prima in classifica, cedendo solo all'ultima partita.

Ottima prova della **D2A**, che vince in rimonta ai danni del Banfi Vimercate, un 4-3 che consolida i cernuschesi al terzo posto. Battuta d'arresto per la **D2B** che subisce una pesante sconfitta in casa dell'Urania. Uno stop che pone fine alla striscia positiva di vittorie inanellate sinora, ma che lascia ancora intatta le speranze

promozione. Niente da fare per la **D2C**: un secco 5-2 relega la formazione rossoblù in una posizione di classifica preoccupante. Da registrare anche le sconfitte per **D3A** e **D3B**.

Domenica, inoltre, presso la palestra di via Mosè Bianchi, si è svolta la seconda prova del Provinciale Csi. 122 iscritti di 11 società, si sono dati appuntamento per conquistare le ambite medaglie. Ottimi i piazzamenti per i Morelli, dai più piccoli sino alla categoria regina, ovvero la Open. **Emma Fellegara** è bronzo fra i Giovanissimi; **Luca Maiocchi** argento Ragazzi, con **Giacomo Canessa** bronzo; Matteo Botta è argento Juniores; **Andrea Alfieri** oro fra i Veterani A, con **Massimo Novaga** bronzo; **Giorgio Finazzi** oro fra i Veterani B, con **Natale Pastori** argento; **Emanuele Leto** oro fra gli Open.



Peso:9%

TENNISTAVOLO Grande rimonta della D3 di Morbegno con Abbazia, da 0-3 a 4-3 Il Tt Cosio passa in casa della Canottieri

COSIO VALTELLINO (zfa) Dopo la pausa natalizia, sabato 18 gennaio i pongisti sono tornati di nuovo in palestra per disputare la prima giornata di ritorno del campionato regionale. In **serie D1** a Monguzzo (Como) il Gs Csi Morbegno ha battuto 4-3 il Villa Romanò con un punto conquistato nel doppio da Antonio Carganico e Marco Piganzoli, due punti siglati da un ottimo Luca Nava e un punto da Piganzoli nel singolo, mentre coach Carganico ha chiuso con due sconfitte nei singoli. Giornata sfortunata invece per il Tennis Tavolo Cosio Valtellino che, in casa della Canottieri Lecco, ha subito un pesante 6-1. Il «cappotto» è stato evitato dal punto di Donato Maffezzini

e Giacomo Fiorani nel doppio.

In **serie C2**, il Tt Cosio Valtellino passa in casa della Canottieri Lecco per 5-2 grazie ai punti di Luigi Acquistapace (2), Gioele Orsingher (2) e Massimo Baraglia (1). In **serie D2**, alla palestra Ambrosetti di Morbegno brillante rimonta della squadra A del Gs Csi Morbegno nel confronto con i lariani dell'Abbazia A. Dallo 0-3 iniziale, i «diavoli rossi» si sono portati sul 4-3 siglato da Danilo Nava e Alberto Paradisi e dalla doppietta di Nicolas Callina che ha sfoderato la migliore prestazione della serata, mentre Vincenzo Mattozzo è rimasto a secco di

punti. Serata da dimenticare per la squadra B composta da Mauro Bertola, Guido Brisa e Gabriele Fabani che ha subito un 7-0 casalingo da parte del Tt Valmadrera.



Doppietta di Nicolas Callina: sua la migliore prestazione della serata del Csi Morbegno ad Abbazia



STAGE ALLA MEDIA 2

Il tennistavolo cerca a Sassari i futuri campioni

► SASSARI

Il Progetto Italia di tennistavolo approda a Sassari, dove nella palestra della scuola media n. 2 si è svolto un doppio stage giovanile tenuto dallo staff del Comitato regionale guidato dal tecnico federale Francesca Saiu, coadiuvata da Nicola Pisanu.

Invitato dal Tennistavolo Sassari, la società pongistica che attualmente vanta nel panorama sardo il settore giovanile più florido, lo staff ha visionato i baby

pongisti del sodalizio sassarese, ai quali si sono aggiunti anche quelli del Santa Tecla Nulvi. Due giornate molto frenetiche ma gioiose, quelle che si sono svolte in Corso Cossiga, caratterizzate anche da esercizi motori sotto l'occhio attento del preparatore atletico Marco Pintus. Tra le varie attività ludiche c'è stata anche la visita al PalaSerradimigni per assistere ad una partita di basket della Dinamo.

«Il settore giovanile è linfa vitale per tutte le società - ha detto il presidente del Tennistavolo Sassari Marcello Cilloco - e quindi di conseguenza per l'in-

tero movimento pongistico sardo. Sono soddisfatto per il lavoro svolto nella due giorni sassarese e voglio ringraziare Francesca Saiu perché sta facendo un ottimo lavoro per tutto il settore giovanile». (s.c.)



Un piccolo pongista



Peso:11%

Regaldi, le soddisfazioni arrivano dalle squadre di C2 e D3

Due vittorie e due sconfitte, questo l'ultimo referato dai campi delle squadre Regaldi impegnate nei vari campionati nazionali e regionali maschili. Brutta battuta d'arresto per la serie B2 nazionale uscita sconfitta 2-5 dal Tennistavolo Torino. I punti regaldiani di Stefan Stefanov e Maurizio Castagno poco hanno potuto per sopperire alla giornata no di Claudio Sassi. Bel successo 5-0 ad Ovada per la formazione di C2 regionale grazie alle due vittorie a testa di Antonio

Pinto e Luigi Caiazza unite alla sempre preziosa firma di Andrea Ferrari. Sconfitta per 2-5 dalla capolista Romagnano anche per il team di D1 regionale con una affermazione ciascuno per Luigi Mele ed Enrico Omodeo Salè mentre non hanno ottenuto punti Maurizio Mazzoni e Simone Aina. Buon ultimo la corposa vittoria per 5-1 colta dalla D3 regionale che ha messo in grande evidenza Virginia Tencaioli, Marco Flori e Giacomo Martino. Nelle ri-

spettive classifiche la B2 è seconda pari merito, C2 e D3 conservano la prima posizione mentre la D1 rimane al 4° posto. **Fla. Bo.**



Peso: 11%